



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REG. GEN. 1267 / 2013

3° SETTORE: Edilizia - Urbanistica - Agricoltura - Attività Produttive

DETERMINAZIONE N° 50 DEL 3 DICEMBRE 2013

OGGETTO: Contenzioso Di Nunno Giambattista - Comune di Canosa di Puglia.
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.
Lgs. 267/2000. Sentenza Corte di Appello di Bari n. 1319/2012.
Impegno di Spesa e Liquidazione.

IL DIRIGENTE

Adotta la seguente determinazione.
Richiamata la retroestesa, pari data e oggetto della presente.

DETERMINA

DI TRASFORMARE INTEGRALMENTE LA PROPOSTA IN DETERMINAZIONE.

Copia della stessa, ad avvenuta pubblicazione deve essere trasmessa:

- Segreteria Generale
- Segretario Generale
- Responsabile Servizio Finanziario
- Settore Edilizia ed Urbanistica
- Servizio SUE

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe Limongelli

VISTO: per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

COMUNE di CANOSA di PUGLIA.

- 5 DIC. 2013

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE

Dott. Giuseppe Di Biase

UFFICIO RAGIONERIA

HP 682/213

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia

per quindici giorni consecutivi dal 10 DIC. 2013 al 24 DIC. 2013 al n. 2112

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Donato Fasanelli

CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

3° SETTORE: Edilizia - Urbanistica - Agricoltura - Attività Produttive

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Contenzioso Di Nunno Giambattista - Comune di Canosa di Puglia.
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D. Lgs. 267/2000. Sentenza Corte di Appello di Bari n. 1319/2012.
Impegno di Spesa e Liquidazione.

PREMESSO CHE:

- con atto di citazione notificato il 29.05.1997, il sig. Di Nunno Giambattista, proprietario di un appartamento in 2° piano nel fabbricato condominiale alla via Puglia n. 10, in Canosa di Puglia, confinante con i Giardini Pubblici, conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Trani il Comune di Canosa, per sentirlo condannare a demolire la costruzione composta da due livelli, piano terra e primo piano (c.d. Vespasiano), realizzata nel 1977 all'interno dei Giardini pubblici, giusta progetto approvato con D.G.C. n. 306 del 04.07.1977 e parere favorevole di Commissione Edilizia del 24.06.1977;
- con Sentenza n.1014/2006, il Tribunale di Trani accoglieva la domanda proposta con l'atto di citazione del 29.05.1997, condannando questo Comune a:
 - a) demolire la costruzione ubicata all'interno dei Giardini Pubblici comunali sulla particella n. 4133 del fg. n. 88/d, a confine con l'area di pertinenza dell'edificio condominiale della quale fa parte l'unità immobiliare del sig. Di Nunno G.;
 - b) rimborsare al sig. Di Nunno G. le spese e competenze legali, oltre i costi delle indagini peritali espletate anticipate dalla parte attrice;
- con note del 06.11.2007 e 04.01.2007, l'Ufficio Contenzioso richiedeva al Dirigente *pro tempore* del Settore Edilizia ed AA.PP. ed all'Avvocato difensore dell'Ente nel giudizio di I grado, parere in ordine alla opportunità di impugnare al citata Sentenza n. 1014/2006;
- su richiesta dell'Ufficio Contenzioso, in data 27.12.2006, il Dirigente *pro tempore* del Settore Edilizia ed AA.PP. rendeva il proprio parere favorevole alla impugnazione della Sentenza, ed con nota acquisita al prot. n. 1519 del 15.01.2007, l'Avvocato difensore esprimeva parere sfavorevole motivato in ordine alla opportunità di impugnare la sentenza, precisando che la Corte di Appello di Bari avrebbe potuto giungere a risultanze diverse dal giudice di I grado e che la proposizione di un eventuale appello sarebbe stata la naturale prosecuzione del giudizio di I grado;
- con deliberazione n. 30 del 01.02.2007, la Giunta comunale deliberava di impugnare la Sentenza del Tribunale di Trani n. 1014/2006;
- con note del 10 e del 13.11.2006, il legale del sig. Di Nunno, in nome e per conto del proprio assistito, invitava l'Ente al pagamento di quanto previsto nella Sentenza per € 11.129,32;
- con deliberazione n. 22 del 24.04.2007, il Consiglio comunale riconosceva la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della citata Sentenza del Tribunale di Trani n. 1014/2006;
- con determinazione dirigenziale n. 39 del 14.06.2007 veniva assunta la spesa di cui alla citata D.C.C. n. 22/2007;
- su espressa richiesta del difensore di questo Comune, formulata ai sensi degli artt. 283 e 351 cpc., con Ordinanza del 19.06.2007, la Corte di Appello di Bari disponeva la sospensione dell'esecutività della precitata Sentenza del Tribunale di Trani n. 1014/2006;
- in virtù della concessa sospensione dell'esecutività, con determinazione dirigenziale n. 87 del 17.12.2007 veniva sospeso il pagamento delle somme dovute di cui alla d.d. n. 39/2007;
- con Sentenza n. 1319/2012, trasmessa a questo Comune dal legale del sig. Di Nunno G. in data 04.02.2013 prot. n. 4047, la Corte di Appello di Bari - Prima Sezione Civile - si esprimeva definitivamente sull'Appello proposto dal Comune di Canosa di Puglia avverso la Sentenza del Tribunale di Trani, rigettando l'appello e condannando il Comune appellante alla rifusione in favore della parte appellata, delle spese e competenze di cui al grado di giudizio, liquidate in complessivi € 3.700,00 (€ 1.200,00 per diritti + € 2.500,00 per onorari) oltre spese, IVA e CNA come per legge;
- a seguito di richiesta telefonica d'Ufficio del 17.04.2013, con nota 07.05.2013 acquisita la prot. n. 13380, il legale difensore del sig. Di Nunno Giambattista comunicava che "... *omissis* ... in forza del titolo esecutivo costituito dalla sentenza di II grado, il Comune di Canosa risultava debitore, in aggiunta alla somma di € 11.129,32 già liquidata con la summenzionata Determinazione Dirigenziale n. 39 del 14.06.2007 del Settore Edilizia ed Attività Produttive, dell'ulteriore importo di € 6.774,18" di cui:
 - € 1.285,42 per interessi corrispettivi ex art. 1282 c.c. in misura legale sull'importo di € 8.549,93;

- € 5.238,09 per spese e competenze liquidate con la sentenza di II grado oltre le spese generali forfettarie nonché del C.P.A. e IVA);
- € 21,26 per costo dei diritti di cancelleria;
- € 168,00 per costo dell'imposta di registro sulla sentenza di II grado;
- € 4,70 per costo di notifica della sentenza di II grado in forma esecutiva;
- € 57,01 per interessi corrispettivi ex art. 1282 c.c.;
- con provvedimento n. 35 del 11.06.2013, dichiarato immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale deliberava di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. n. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, per il pagamento dell'importo complessivo pari a € 6.774,18, in ottemperanza alla Sentenza della Corte di Appello di Trani n. 1319/2012, precisando che la suddetta spesa sarebbe stata prevista nel redigendo bilancio di previsione 2013, demandando al Dirigente del 3° Settore l'adozione degli atti consequenziali;
- con D.C.C. n. 93 del 28.11.2013 è stato approvato il Bilancio di previsione 2013.

RITENUTO che a seguito del riconoscimento consiliare, necessita impegnare la spesa di complessivi € 6.774,18, per il pagamento di quanto dovuto in ottemperanza alla sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1319/2012.

VISTE:

- la nota dell'avv. P.R. Inguscio, procuratore e difensore del sig. Di Nunno Gian Battista, acquisita al protocollo comunale n. 13380 del 07.05.2013 con la quale si comunica il numero di conto corrente bancario con relativo codice IBAN, su cui effettuare il versamento della somma dovuta;
- la successiva nota del 02.12.2013, in atti, con la quale, a seguito del decesso del sig. Di Nunno Giambattista, l'avv. P.R. Inguscio, ha comunicato, che la liquidazione delle somme dovute deve essere effettuata in favore della sig.ra Di Nunno Fonte Maria (c.f. DNNFTM39E58B619C) e della sig.ra Di Nunno Grazia (c.f. DNNGRZ42R44B619T) in qualità di coeredi legittime dell'originario creditore, da effettuarsi su conto corrente cointestato di seguito riportato:
IBAN: IT 54 I010 1041 4001 0000 0004 403.
Banco di Napoli - Filiale di Canosa di Puglia.

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Sentenza Corte d'Appello di Bari n. 1319/2012;
- la D.C.C. n. 35 del 11.06.2013 di riconoscimento del debito fuori bilancio;
- la D.C.C. n. 93 del 28.11.2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013.

D E T E R M I N A

1. **RICHIAMARE** le motivazioni espresse nella Deliberazione consiliare n. 35 del 11.06.2013, esecutiva;
2. **ASSUMERE**, per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato, la spesa complessiva di € 6.774,18, riconosciuta come debito fuori bilancio in favore del sig. Di Nunno Giambattista - ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - in ottemperanza alla Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1319/2012, giusta deliberazione consiliare n. 35/2013, che trova capienza al **cap. n. 1116.1** del bilancio di previsione 2013;
3. **LIQUIDARE E PAGARE** la somma complessiva € 6.774,18 in favore delle signore Di Nunno Fonte Maria e Di Nunno Grazia - coeredi legittime dell'originario creditore, sig. Di Nunno Gian Battista mediante bonifico bancario su conto corrente:

IBAN: IT 54 I010 1041 4001 0000 0004 403.
Banco di Napoli - Filiale di Canosa di Puglia.

traendo il relativo mandato di pagamento dal **cap. n. 1116.1** del Bilancio di previsione 2013.

Il Responsabile del Servizio
arch. Costanza Sorrenti

